



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

POLICY



“La responsabilità dell’organizzazione/società nel garantire che il calcio sia un’esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono potersi sentire ed essere al sicuro da abusi e da altri pericoli rientranti nell’ambito della tutela dei minori, a tutti i livelli”.

Quando parliamo di “Tutela dei minori” ci riferiamo da un lato a tutte le azioni preventive, necessarie per ridurre al minimo le possibilità di danni o abusi, dall’altro tutte le azioni di risposta/reazione per garantire che, qualora dovessero sorgere problematiche o dovessero essere effettuate delle segnalazioni, le stesse vengano gestite in modo appropriato.

1. RESPONSABILITÀ —> chi sono i responsabili della tutela dei minori?

Tutti gli adulti tesserati per la SSD Barona Sporting 1971, in qualità di adulti, siano essi dirigenti o allenatori, addetti al bar o alle affittanze campi, quando ci sono minori tesserati Barona, hanno la responsabilità dei minori presenti. La responsabilità in oltre, si estende anche a tutti gli altri soggetti adulti che entrano in contatto diretto o indiretto con il minore nello svolgimento di attività sportive. Quindi tutti devono assumere atteggiamenti e attuare comportamenti tali da garantirne il pieno benessere psico-fisico

2. RISCHI PER LA TUTELA DEI MINORI NEL CALCIO —> quali sono i rischi per un minore all’interno di un centro sportivo?

I rischi per un minore possono essere dell’arrecarsi o subire del male fisico per vari motivi, dalla negligenza all’abbandono in situazioni o luoghi, con materiali/oggetti o meno, che potrebbero diventare pericolosi tutto d’un tratto, al subire abuso psicologico, oltre che fisico, se a contatto con altri soggetti più grandi o meno, dello stesso gruppo squadra/societario o meno, fino all’abuso fisico o sessuale, nel caso delle peggiori delle ipotesi.

Qualsiasi azione, intenzionale o non intenzionale, o qualsiasi omissione che provochi danni al minore compromettendone il naturale sviluppo. Esistono diverse forme di abuso: fisico, sessuale, psicologico o

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

verbale, abbandono/negligenza. È opportuno considerare che, sebbene, un abuso può essere perpetrato anche da un minore nei confronti di un altro minore, per quanto questa casistica sia minoritaria rispetto ad altre forme di abuso. Sebbene il calcio, come lo sport in generale, sia generalmente un'attività che porta benefici ai giovani che lo praticano, i minori possono essere esposti a rischi e subire abusi, se tutte le figure coinvolte nel processo formativo ed educativo non sono debitamente formate.

Ci sono quattro categorie principali di abuso: negligenza (abbandono/incuria), fisico, emotivo/ psicologico e sessuale. Quando un minore abusa di un altro minore, questa situazione viene spesso definita come bullismo.

- Negligenza/abbandono/incuria: Quando un adulto – e quindi nel caso specifico, un allenatore o un altro membro dello staff – non provvede in modo adeguato alle esigenze e alle necessità del minore nel corso della pratica sportiva o delle altre attività si è in presenza di una forma di abbandono/negligenza. Rientra in questa casistica anche il non dare al minore adeguato supporto medico, qualora ciò si rendesse necessario durante la pratica sportiva. Anche il non mettere a disposizione del minore adeguate strutture o attrezzature per lo svolgimento in sicurezza dell'attività sportiva può rappresentare una forma di negligenza al pari di una supervisione assente o deficitaria.

- Abuso fisico: Tra i diversi tipi di abusi, quello fisico è il più facilmente riconoscibile perché spesso provoca dolore o causa ferite o altri segni evidenti sul corpo del minore. Un abuso fisico può consistere nel colpire, picchiare, mordere, soffocare o comunque ledere l'integrità fisica del minore. Esempi di abusi fisici nel calcio sono: • Picchiare o colpire un minore perché disturba l'allenamento o perché ha un comportamento provocatorio; • Forzare un minore a giocare nonostante sia infortunato; • Incentivare atteggiamenti o gesti aggressivi nel corso di una partita, senza curarsi del rischio di infortunio o lesioni che i calciatori e i calciatori potrebbero correre.

- Abuso emotivo/psicologico: Come gli abusi fisici, anche gli abusi psicologici possono provocare dei danni nel minore e minare la serenità dell'ambiente nel quale vengono svolte le attività. Quando un adulto che ha un ruolo importante nella vita del minore – sia esso un genitore o un allenatore – critica, minaccia o allontana un minore provocando un calo della sua autostima o ferendo i suoi sentimenti, si è in presenza di un abuso psicologico. Anche l'eccessivo scherzare o prendere in giro il minore può costituire abuso psicologico. Ovviamente la critica costruttiva, così come lo scherzo o le battute, possono contribuire a creare un ambiente gioioso e a formare legami nel gruppo-squadra: quando si eccede però con questo tipo di comportamenti può configurarsi un caso di abuso psicologico. Esempi di abusi psicologici, emotivi e verbali nel calcio sono: • Rimproverare insistentemente un minore definendolo "perdente" se perché non sta giocando una buona gara o perché ha fallito un calcio di rigore; • Deridere un minore o fare battute inappropriate, incoraggiando gli altri calciatori a ridere di lui perché è fuori forma fisica o perché non riesce a sostenere i ritmi degli altri calciatori della squadra. • Mostrare chiaramente favoritismi nei confronti di alcuni calciatori della squadra, facendo sentire gli altri esclusi.

- Abuso sessuale: Viene classificato come abuso sessuale ogni tipo di contatto sessuale tra un adulto e un minore, ma anche tra un bambino molto più grande di età e un altro più piccolo. Tuttavia, non bisogna ridurre la casistica ai soli contatti diretti. Sono considerati abusi sessuali anche lo scattare foto di minori in pose indecenti, coinvolgere il minore nel guardare immagini o attività sessuali o comunque invogliare i minori a comportarsi in modo sessualmente inappropriato. Rientrano tra gli abusi sessuali anche le

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

molestie, come ad esempio fare dei commenti indesiderati riguardo aspetti prettamente sessuali. Occorre inoltre ricordare che le relazioni sessuali con un minore, anche se quest'ultimo è consenziente, potrebbero essere considerate una forma di abuso secondo quanto previsto dal c.p. Esempi di abusi sessuali nel calcio sono: • Scattare foto di minori nudi mentre fanno la doccia; • Intraprendere una relazione sessuale con un minore*; • Fare commenti inappropriati sull'aspetto fisico dei minori; • Richiedere o forzare un contatto fisico non opportuno con e tra i calciatori.

Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da sei a dodici anni. Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali: 1) abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto; 2) traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona. Nei casi di minore gravità la pena è diminuita in misura non eccedente i due terzi.

La pena stabilita dall'articolo 609 bis è aumentata di un terzo se i fatti ivi previsti sono commessi: • nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni diciotto; • se il reato è commesso con violenze gravi o se dal fatto deriva al minore, a causa della reiterazione delle condotte, un pregiudizio grave. La pena stabilita dall'articolo 609 bis è aumentata della metà se i fatti ivi previsti sono commessi nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni quattordici. La pena è raddoppiata se i fatti di cui all'articolo 609 bis sono commessi nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni dieci

- Bullismo: può assumere molte forme e può essere estremamente dannoso, al pari di tutte le altre forme di abuso. Può essere fisico (con azioni che ledono l'integrità fisica della vittima) o perpetrato attraverso strumenti informatici (online o cyber) con messaggi offensivi, commenti o immagini sui social media; può anche assumere la forma della minaccia di danni fisici o ad oggetti posseduti dalla vittima; il bullismo può avere diverse matrici: può essere basato sul genere, sull'etnia, sulla sessualità, sulla disabilità o sull'abilità sportiva della vittima.

3.ADOZIONE DELLA POLICY —> perché si è deciso di adottare una policy (e relativi documenti)?

Si adotta una policy di condotta per poter tutti collaborare e partecipare ad una crescita sana ed equilibrata di ogni minore facente parte della SSD Barona Sporting 1971, in qualità di agente educativo e formativo di minori, patrimonio futuro della nostra società.

La policy ha finalità:

- a. Preventive: scongiurare che determinati eventi possano verificarsi
- b. Oltre il penale: regolamentare le situazioni che per lievetà del fatto non sono meritevoli di tutela penale

4.INDICAZIONE DEL DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORI

Il delegato alla tutela dei minori (per la Barona Sporting 1971, riconducibile nella figura di Pasquale Marco La Salandra), ha il compito di assicurarsi che le altre persone coinvolte nell'organizzazione delle attività conoscano e applichino le policy, i codici di condotta e tutti gli altri strumenti predisposti per la tutela dei minori. Deve assicurarsi, inoltre, che tutti siano debitamente formati e che abbiano accesso ai materiali e ai diversi contenuti formativi (ad esempio corsi e-learning), fornendo supporto e consigli sull'utilizzo degli strumenti a disposizione.

Le responsabilità del delegato alla tutela dei minori ricadono in tre aree principali:

1. Agire come punto di contatto tra l'Organizzazione/Società e SGS centrale fornendo anche feedback sul

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

lavoro portato avanti nell'ambito della tutela dei minori

2. Creazione di un ambiente positivo e sicuro (azioni preventive): ciò include consulenza e supporto alla propria organizzazione/società nell'attuazione della policy di tutela dei minori
3. Intraprendere le azioni appropriate quando si verifica un caso di abuso o una situazione potenzialmente dannosa o pericolosa - si tratta delle azioni di risposta che includono le segnalazioni da effettuare eventualmente alle autorità o alle associazioni competenti.

Il ruolo di Delegato alla tutela dei minori è fondamentale per garantire una risposta adeguata alle segnalazioni. Ciò include:

1. Agire per garantire l'immediata sicurezza del minore, ad esempio chiamando la polizia in situazioni di pericolo grave e imminente
2. Rivolgersi e coordinarsi con le organizzazioni per la protezione dei minori e le forze dell'ordine (a seconda del contesto), se necessario, per effettuare e gestire le segnalazioni **RISPONDERE/REAGIRE ALLE SEGNALAZIONI**
3. Garantire che le procedure di tutela dei minori vengano aggiornate e riviste costantemente
4. Accertarsi che eventuali modifiche alle policy o ad altri documenti e alle normative nazionali in materia di tutela e protezione vengano acquisite e ispirino i comportamenti e le decisioni nell'ambito dell'organizzazione/squadra/attività

5. **ITER DI SELEZIONE OPERATORI SPORTIVI** —> perché è importante avere un iter di selezione del personale all'interno della nostra società?

Tutte le attività e gli eventi riservati a giovani calciatori e alle calciatrici nell'ambito del Settore Giovanile e Scolastico FIGC non esisterebbero senza la disponibilità e l'impegno di collaboratori e volontari impegnati in diversi contesti. Garantire che soltanto soggetti adeguati lavorino nell'ambito dei Coordinamenti SGS e delle Società affiliate è un presupposto fondamentale per creare un ambiente in cui la tutela dei minori sia messa al centro della programmazione e dell'organizzazione affinché i giovani atleti possano partecipare e divertirsi in modo libero e sicuro.

L'iter di selezione del personale permette di poter trovare gli adulti il più possibile idonei e responsabili a crescere dei minori in un ambiente sano e competente, sotto ogni aspetto educativo e formativo per i minori.

A tal fine è utile considerare che, in alcuni casi, nonostante un soggetto risulti formalmente idoneo, potrebbe comunque non essere adatto a lavorare con i minori a causa della mancanza di alcune caratteristiche fondamentali come il giusto temperamento o la necessaria pazienza.

Step:

1. **Selezione:** il profilo ricercato: Istruttore con qualifica del Settore Tecnico (o altro ente sportivo riconosciuto) e/o Laureando-Laureato in Scienze Motorie/Isee e/o Scienze dell'Educazione e/o altre attestazione/certificazioni sportive riconosciute;
2. **Informativa** —> Illustrare e fare subito chiarezza sull'impegno dell'Organizzazione/Società nell'ambito della tutela dei minori e su tutti i documenti e gli strumenti che vengono adoperati (ad esempio la Policy) e di tutti gli impegni e responsabilità da assumere (Es. firma del Codice di Condotta) e approfondire tematiche legate alla TdM;

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

3. Colloquio diretto e presentazione dell'Auto-dichiarazione casellario giudiziario e carichi pendenti.
4. Acquisire eventuali referenze: Saranno presi contatti ed informazioni presso le società sportive precedenti e/o le scuole in cui il candidato esercita o ha esercitato. Si cercheranno anche referenze tra ulteriori soggetti che hanno avuto modo di entrare in contatto col candidato.
5. Verifica della documentazione → (qualifiche, titoli) Richiesta del CV sportivo e si verifica che non ci siano state sanzioni disciplinari in ambito sportivo per condotte che risultano in contrasto con i valori e le previsioni della policy e dei Codici di Condotta.
6. Presa di visione e sottoscrizione del codice di condotta
7. Ammissione e formazione → Tutti i soggetti selezionati devono essere formati dettagliatamente sul ruolo da svolgere e sul tema della tutela dei minori e sui documenti e le procedure interne. I corsi disponibili sulla piattaforma figc- tutelaminori.it costituiscono in tal senso un'ottima base di partenza che deve però essere corredata da riunioni ad hoc rispetto al contesto e al tipo di attività
8. Periodo di prova → Ulteriore garanzia circa affidabilità del soggetto selezionato, il periodo sarà di due settimane in cui una il candidato osserverà il modus operandi degli istruttori Barona Sporting 1971, e l'altra in cui sarà il soggetto candidato a condurre e pianificare l'allenamento con categoria/annata a lui destinata.

6. CODICI DI CONDOTTA → Cosa sono, a cosa servono e a chi sono rivolti

I codici di condotta sono uno strumento importante in quanto riflettono i valori di civiltà, lealtà, correttezza, probità, rispetto e spirito sportivo e definiscono i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività, rilevanti non solo dal punto di vista etico ma anche legale. I codici di condotta sono per questo molto più di un elenco di ciò che si deve o non si deve fare: rappresentano un'assunzione di responsabilità che sancisce l'impegno nella tutela dei minori e nella creazione di un ambiente sicuro per la pratica sportiva. Con la sottoscrizione del Codice si fanno propri i principi e i valori dell'organizzazione/ della società facendosene ambasciatore e promotore, e si accettano le previste sanzioni per le infrazioni anche se i fatti non costituiscono violazioni di norme del c.c/c.p (garanzia per le società se non vi è copertura legislativa, garanzia per i tesserati)

Quali codici di condotta vanno redatti?

- Per gli allenatori;

Allenatori ed istruttori sono responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. Sono, inoltre, chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a Voi affidati. Nel concreto:

- Rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione
- Rispettare la policy di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa

- per lo staff;

- per l'utilizzo degli spogliatoi;

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

- per le eventuali trasferte;
- per i genitori
- per gli atleti

7.SUPERVISIONE ED IMPIEGO OPERATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITÀ —> Come posso far sì che i minori siano sempre monitorati durante le attività svolte all'interno del centro sportivo?

In ogni luogo del centro sportivo, ci saranno sempre almeno due adulti tesserati a presidiare e controllare le aree spogliatoi, campi, bar e uffici. Durante le attività, in spogliatoio e campo, vi sarà sempre la figura di un istruttore e dirigente, o due istruttori, o due dirigenti.

8.MATERIALE VIDEO E FOTOGRAFICO —> Come gestisco le autorizzazioni per l'utilizzo di materiale foto e video:

Ogni adulto esercente potestà genitoriale, ha sottoscritto all'atto dell'iscrizione il proprio consenso a fotografie e riprese video.

9.VALUTAZIONE DEI RISCHI —> A cosa serve la valutazione dei rischi, perché è così importante?

La VdR ha lo scopo di identificare i rischi e le azioni necessarie per ridurli, o se possibile, eliminarli del tutto.

La VdR è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori

Esistono due tipologie di valutazione dei rischi:

- 1) Generale: si riferisce in generale all'organizzazione delle attività e identifica il modo in cui si interagirà con i minori. Stabilisce possibili rischi e tutte le attività preventive che l'organizzazione dovrebbe porre in essere per ridurre la probabilità che si verifichino dei problemi relativi alla tutela dei minori.
- 2) Specifica: si riferisce alle attività una tantum come viaggi, trasferte o eventi. Come per la valutazione generale, l'obiettivo è quello di identificare tutti i problemi che potrebbero sorgere e le azioni da porre in essere per prevenire e minimizzare i rischi.

1.VALUTAZIONE: inserire SI o NO se la situazione/parametro è presente;

2.LIVELLO CONSEGUENTE DI RISCHIO: in base alla valutazione data al parametro dare una valutazione ALTO/MEDIO/BASSO al livello conseguente di rischio;

3.POSSIBILI CONSEGUENZE NEGATIVE: elencare quali possono essere le conseguenze negative di porre in essere una condotta di "non fare" per il parametro indicato;

4.AZIONI/CONTROMISURE RICHIESTE: elencare le azioni che si devono porre in essere in maniera concreta per limitare/eliminare le conseguenze negative e diminuire il livello di rischio;

5.SOGGETTI COINVOLTI: quali sono i soggetti coinvolti per porre in essere le misure.

Una volta identificati gli elementi e le circostanze potenzialmente lesive è necessario il repentino intervento volto a impedire il prodursi di eventi dannosi nonché analizzare quali potrebbero essere le

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it



C.O.N.I.

F.I.G.C.

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

ulteriori conseguenze, riconducendo tutte le considerazioni nell'ambito della tutela dei minori. Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento. Ad ogni potenziale rischio/pericolo individuato deve corrispondere una valutazione (alto, medio o basso) in base alla probabilità che si verifichi producendo effetti dannosi. A seguito della valutazione e dell'analisi di quanto riscontrato devono essere individuate e implementate le contromisure e le azioni necessarie per gestire/ridurre i rischi e i potenziali pericoli in modo tale da poter affrontare al meglio tutte le situazioni e in modo tale da poter informare e formare tutti i soggetti che interverranno nell'organizzazione delle attività. Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile attuare attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrebbe essere riadattato o annullato. Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

10. COME FARE LE SEGNALAZIONI → Informare tutti i soggetti come è possibile fare segnalazioni di eventuali violazioni alla policy

Chiunque debba fare una segnalazione di violazione della policy può rivolgersi alla segreteria attraverso i canali di comunicazione (email e/o telefonicamente) o di persona direttamente, che prenderà in carico il fatto, con relativi elementi di prova, e se ne accerterà trovando la relativa soluzione. N.B. Gli elementi di prova non devono essere mere congetture. Indizi devono essere gravi, precisi e concordanti. RegISTRAZIONI telefoniche, testimonianze, screenshot messaggi e social, foto e video. La segnalazione può essere fatta in forma anonima, ma se si vuole inoltrare gli atti davanti alla procura è necessario che il denunciante non rimanga ignoto.

Si ricorda che ogni volta che si verifica un incidente o viene fatta una segnalazione o viene identificato un caso di abuso, questo sarà registrato in archivio. In questo modo, in caso di segnalazione ad un'agenzia per la protezione dei minori o alla polizia, si possono trasmettere tutte le informazioni necessarie. Se si verifica un incidente o un caso di abuso e quando si effettuano registrazioni e segnalazioni, è importante che tutte le informazioni private – come i nomi delle persone coinvolte – siano mantenute riservate. Ciò significa che tali informazioni dovranno essere condivise solo con le persone che hanno bisogno di accedervi perché tenute ad agire (es. forze dell'ordine) con il permesso delle persone interessate, qualora necessario. In generale, le persone dovrebbero sempre essere informate quando viene effettuato una segnalazione del caso e bisogna cercare il loro consenso. Tuttavia, a volte questo non è possibile perché rischierebbe di mettere ulteriormente in pericolo il minore. In questi casi, è sempre meglio fare una segnalazione ed effettuare un rinvio alle autorità competenti piuttosto che rischiare di lasciare il minore in una situazione di pericolo.

Inoltre è possibile fare segnalazione direttamente al Dipartimento di Tutela dei Minori della FIGC al seguente link: [Segnalazioni – FIGC – Tutela Minori \(figc-tutelaminori.it\)](https://www.figc-tutela.gov.it/segnalezioni) [https://www.figc-tut](https://www.figc-tutela.gov.it/)

BARONA SPORTING 1971 SSD ARL

Via San Paolino, 9 - 20142 MILANO (MI)

Tel. 351 5580793 • P.IVA 07875320157 - Mail: segreteria@baronasporting1971.it